



## **Comune di Modena**

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare - Partito Democratico

Modena, 17/11/2011

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

All’Ufficio Supporto Attività Consiliari

## **INTERROGAZIONE**

**Oggetto: Valorizzazione ed "utilizzazione" della torre civica Ghirlandina**

Il sottoscritto Consigliere,

considerato

che a Modena sorge il complesso monumentale, costituito dalla Cattedrale, dalla Torre civica, detta Ghirlandina, e da Piazza Grande, la cui origine si stima risalire almeno alla seconda metà del secolo XII;

ricordato

che il suddetto complesso sotto la denominazione “Modena. Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande” dal 1997 fa parte dei siti dichiarati dall’UNESCO “Patrimoni dell’Umanità”, che entrare a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale, significa veder riconosciuti quei caratteri di unicità, autenticità e rappresentatività che rendono un sito un bene universale, patrimonio quindi dell’intera umanità e che per la comunità al quale esso è affidato ciò è motivo di orgoglio, ma, nello stesso tempo, una grande responsabilità perché quei valori in base ai quali il sito è stato riconosciuto devono essere tutelati e mantenuti nel corso del tempo, spesso con difficili equilibri;

valutato

che l’intero complesso costituisce una “testimonianza unica, o quantomeno eccezionale, di una civiltà o di una tradizione scomparsa”, trattandosi di un esempio eminente di insediamento urbano legato ai valori della civiltà comunale medievale, con il suo peculiare intreccio di funzioni religiose e civili e che, in particolare, la duplicità di funzioni risulta particolarmente evidente per la Ghirlandina, che è sempre stata torre campanaria e civica insieme, e, anche per questo, da secoli simbolo della città;

rammentato

che la costruzione della torre iniziò presumibilmente nel 1099, assieme alla cattedrale a opera dell’architetto Lanfranco, in una città che allora poteva contare più o meno 12.000 abitanti e che stupisce come una comunità così piccola si sia impegnata nel realizzare e a completare nel 1319, un’opera così mirabile, ancora oggi uno degli esempi più significativi dell’architettura romanica,

ricordato

che coi suoi 89 m la Ghirlandina è una delle più alte e antiche torri medievali italiane, fatto che consente a chi arriva a Modena, sia esso un turista o un cittadino che vi ritorna, di vederla già da lontano, poiché svetta bianca sulla pianura circostante, caratterizzandone inequivocabilmente il profilo e lo *skyline*;

preso atto

che numerosi sono stati i restauri nel corso dei secoli e che essa è giunta fino a noi segnata sulla superficie dal trascorrere del tempo, bagnata da infiltrazioni d'acqua e con un'inclinazione della struttura che ne ha condizionato la storia fin dall'inizio della costruzione;

appurato

che, per vicende storiche, la Torre Civica è di proprietà comunale, mentre la cattedrale è di proprietà del Capitolo Metropolitano, che questa differente proprietà ha fatto sì che fosse separata anche la storia recente dei loro restauri, nonostante facciano entrambe parte di un unico complesso architettonico e che, solo da poco tempo, si è presa coscienza dell'importanza di effettuare interventi coordinati per la salvaguardia dei due monumenti che hanno per origine e struttura una sorte comune;

considerato

che gli studi recenti sulla torre, iniziati già nel 2002, hanno subito un'accelerazione quando a maggio 2006 un grosso frammento si è staccato da una delle colonne della balaustra a 60 metri d'altezza ed è caduto sulla via sottostante, fortunatamente senza causare danni, che è stato redatto un progetto di lavori per la conservazione della Torre la cui conclusione è ormai imminente e nel corso dei quali sono state messe in luce emergenze artistiche, scultoree e architettoniche di primaria importanza;

constatato inoltre

che in molte città, coi dovuti accorgimenti, è possibile accedere fino ai piani più alti delle torri cittadine, da cui si può godere la vista della città e che, nel caso di Modena la Ghirlandina costituisce uno dei punti privilegiati e più suggestivi da cui osservare la città stessa e il suo circondario;

che in più parti, i locali interni delle torri cittadine vengono adibiti a mostre temporanee e/o permanenti, a partire dalla storia e dalle emergenze architettoniche ed artistiche della stessa torre, per arrivare ad ambiti di natura diversa (pittura, scultura, ...)

interroga

la Giunta Comunale per conoscere le sue valutazioni in merito a:

1. giudizio sui lavori di restauro effettuati;
2. possibilità di accesso per il pubblico fino alla sommità (o almeno ai piani più alti) della Ghirlandina
3. orari e periodi di apertura al pubblico della Torre civica
4. possibili sinergie con l'adiacente Museo del Duomo
5. utilizzo dei locali interni per iniziative di promozione della cultura e del turismo e l'allestimento di mostre

Primo firmatario: Enrico Artioli – “Partito Democratico”

Altri Firmatari:

Enrico Artioli – “Partito Democratico”

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa (firma):